

CULTURA E SOCIETÀ

Erede della tradizione Persiana, l'Iran ha sempre mantenuto una spiccata individualità nel mondo islamico a causa dell'origine indo-europea della sua popolazione e dell'adesione alla confessione sciita. La grandiosità delle testimonianze storiche e archeologiche lasciano il visitatore stupefatto, non meno della varietà degli ambienti naturali e culturali che vi si incontrano, così come il contatto con la popolazione che si contraddistingue per gentilezza e ospitalità, come la sorprendente gustosa cucina locale. L'evolversi della situazione politica e la progressiva apertura verso l'occidente lo rendono più che mai una meta interessante sotto il profilo storico e culturale.

CULTURA

La religiosità dell'Iran è la caratteristica culturale che emerge fra tutte e pervade gli aspetti della vita

quotidiana. La lingua nazionale dell'Iran è il persiano, conosciuto anche come 'farsi', di origine indoeuropea, per la scrittura vengono utilizzati i caratteri arabi. In Iran, come in tutte le società islamiche, l'arte preferisce esprimersi attraverso forme non figurative, derivate e stilizzate, piuttosto che in modo figurativo, realistico e innovativo. Il tappeto persiano è l'articolo d'esportazione più famoso dell'Iran. Nel corso del IX secolo apparve per la prima volta una forma di poesia persiana che oggi fa parte del tesoro culturale iraniano ed ha lasciato ammirabili capolavori.

STORIA

La storia dell'Iran, comunemente noto come Persia, si intreccia con quella delle prime grandi civiltà. La parte sud-occidentale ha partecipato, della civiltà Elamita, i primi insediamenti urbani risalgono al 4° millennio A.C. In seguito l'afflusso di popoli autoctoni dall'altopiano iranico ha dato luogo a grandi dinastie, quella dei Medi, degli Achemenidi, dei Parti e dei Sassanidi, succedutesi durante l'antichità classica, nella guida dell'impero persiano. L'impero achemenide (550-330 C), fondato da Ciro il Grande, fu il più grande impero dell'antichità,

esteso dai Balcani al Nord Africa a gran parte dell'Asia centrale sino all'Indo, governato dalla splendida capitale Persepolis. Vinto e conquistato da Alessandro Magno, dopo l'esaurirsi della dominazione greca, Parti e Sassanidi rinnovarono per quasi altri 1000 anni la grandezza dell'impero persiano scontrandosi con Roma prima e Bisanzio dopo. La conquista islamica della Persia (633-656) è stato un punto di svolta nella storia iraniana. Integrato nei califfati Abassidi l'Iran dal XIII secolo fu oggetto d'invasioni e della dominazione mongola (dinastia Timuride). Dopo secoli di occupazione straniera, l'Iran è stato ancora una volta riunificato come stato indipendente nel 1501 dalla dinastia Safavide che ha istituito l'Islam sciita come religione ufficiale del loro impero. La dinastia cagiaride succeduta alla safavide e regnante sino al 1925 ha rappresentato un periodo di decadenza per l'Iran. Dopo l'entrata nel mirino delle potenze coloniali tra le due guerre mondiali, l'abile generale Reza Pahlavi seppe comunque mantenere l'indipendenza ed essere riconosciuto come Shah dell'Iran. Succedutogli il figlio Mohammed Reza questo ha regnato fino al 1979, quando è stato rovesciato dalla rivoluzione iraniana. La componente islamica guidata dall'Ayatollah Komeini ha prontamente preso le redini della rivoluzione e decretato la nascita della repubblica islamica il 1° aprile 1979, data di fondazione del primo stato moderno d'ispirazione teocratica. Il resto è storia recente.

LISTA DEI SITI UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Piazza Naqsh-e jahān a Esfahan (1979), sito archeo di Persepoli (1979), Ziggurat di Choqa zanbil (1979), tempio zoroastriano di Takht-e Soleyman (2003), Bam e il suo paesaggio culturale (2004). Tomba di Ciro a Pasargadae (2004), il mausoleo di Soltaniyeh (2005), iscrizioni di Bisotun (2006), insediamenti monastici armeni (2008), storico sistema idraulico di Shushtar (2009), Bazar storici di Tabriz (2010), Santuario e tomba dello sceicco Safi al-Dīn (2010), nove esempi di Giardino persiano (2011), Moschea del Venerdì di Esfahan (2012), torre di Gonbad-e Qābus (2012), Palazzo Golestan a Teheran (2013), sito archeo di Shahr-I Sokhta (2014), paesaggio culturale di Maymand (2015), sito archeo di Susa (2015)

FESTE E MANIFESTAZIONI - Le feste religiose dell'Iran seguono il calendario lunare musulmano. Tra gli avvenimenti principali ricordiamo il Ramadan, il mese in cui è obbligatorio osservare il digiuno dall'alba al tramonto Il Ramadan non determina particolari disagi per la visita del paese. Molte sono anche le festività nazionali, celebrate con manifestazioni pubbliche di massa che causano l'impossibilità di accesso a determinate zone. Il Capodanno islamico Noruz (dal 21 marzo al 4 aprile) coincide con un lungo periodo di festività nazionali e religiose, è consigliabile evitare la visita in questo periodo. La giornata festiva e di chiusura degli uffici pubblici è il venerdì. Alcuni musei osservano la chiusura nella giornata di lunedì.

CUCINA- È soprattutto a base di riso, pane, verdure, erbe aromatiche e frutta. La carne, in genere agnello o montone tritati o tagliati a tocchetti, è usata per aggiungere sapore ma è raramente l'ingrediente principale, tranne che nel kebab. La bevanda nazionale dell'Iran è senza dubbio il chai (il tè), sempre servito nero, forte e bollente. I deliziosi succhi di frutta fresca di tutti i tipi, i frullati e le bevande a base di yogurt si trovano ovunque in Iran. Bevande alcoliche non sono disponibili e ne è vietata l'importazione.

